

La virtù della CARITÀ

Tempo di Avvento

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.
- **Si faccia attenzione ai segni pensati appositamente per questa celebrazione portando a pienezza il cammino di Avvento.**

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Riconosciamo che il Signore ha condiviso la nostra esistenza nel tempo e, con il suo amore, si fa vicino a ogni uomo, per essere il Dio-con-noi. Il mistero dell'Incarnazione è annuncio della speranza e della salvezza che nascono da questo amore "per imparare – scrive il vescovo Francesco – a servire la vita in famiglia per fare del servizio uno dei criteri con cui si manifesta l'amore tra le persone che la formano".

Liturgia vigilare vespertina - ordinario I

Il sacerdote si reca all'altare portando l'Evangelario. Ivi giunto depona l'Evangelario sulla mensa quindi, rimanendo rivolto verso la croce, introduce i Vespri.

Sac. – Il Signore sia con voi.

Ass. – E con il tuo spirito.

Rito della Luce

Si canta il lucernario. Il sacerdote attinge la fiamma e accende i candelieri, nel frattempo si accendono le lampade della Chiesa. Quindi il sacerdote infonde l'incenso, sale all'altare, lo bacia e lo incensa. Al termine raggiunge la sede.

Canto dell'Inno

Il sacerdote o un lettore invita a recitare l'inno. In sostituzione si può eseguire un canto adatto.

Responsorio

Il sacerdote o un cantore intona o recita il responsorio.

Lecture vigiliari

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno. Si potrebbe pensare a cinque lettori, uno per ogni lettura e uno per tutti i salmelli.

Genesi 15,1-7 1 Samuele 1,7c-17
Isaia 7,10-16 Giudici 13,2-9a

Liturgia della Parola

Il lettore chiede la benedizione, quindi si accosta all'ambone per proclamare la Parola.

Ebrei 10,37-39

Matteo 1,18-25

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Gioisci figlia di Sion, esulta Israele, rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme. Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re di Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura.

Preghiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Al Signore Gesù, il Figlio di Dio che ha condiviso la nostra esistenza, affidiamo i desideri e le speranze che portiamo nel cuore.

Diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

- Luce, che splendi nelle tenebre del mondo, illumina il cammino della tua Chiesa: il Mistero della tua nascita dissipò l'ombra della morte, rinnovi il cuore di ogni uomo e insegna l'amore autentico; *preghiamo...*
- Verbo eterno del Padre, che ti sei fatto nostro fratello, non abbandonare l'umanità ai conflitti e alla violenza: orienta le scelte delle Nazioni e l'impegno dei cristiani alla ricerca della pace e della giustizia; *preghiamo...*
- Figlio dell'uomo, che hai assunto la nostra miseria, guarda con bontà i fratelli e le sorelle che vivono nella solitudine: attraverso la nostra accoglienza e concreta solidarietà, dona loro consolazione e nuova speranza; *preghiamo...*
- Dio-con-noi, che hai vissuto nella casa di Nazareth, accompagna le nostre famiglie, soprattutto quante sperimentano momenti di difficoltà o divisione: la gioia del tuo Natale sia per tutti occasione di incontro, condivisione e dialogo; *preghiamo...*
- Per noi che siamo radunati per celebrare l'incarnazione del Verbo di Dio, ridesti in noi la

gioia di chi sa che Dio non è lontano o ignoto,
ma vicino e pellegrino sulle nostre strade;
preghiamo...

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Gesto di Avvento

*L'animatore liturgico annuncia il segno dell'ultima virtù
scelta per il cammino di Avvento.*

NON si porta nessun pacco regalo.

L. – Lungo il tempo di Avvento abbiamo riscoperto il significato e il valore delle Virtù cardinali e teologali, quest'oggi giungiamo a compimento riconoscendo la virtù della Carità, che come ci dice San Paolo: "è di tutto la cosa più grande".

Gesù ha fatto della carità il comandamento nuovo perché Lui stesso è la Carità. Amando i suoi sino alla fine, egli manifesta l'amore che riceve dal Padre. Amandoci gli uni gli altri, imitiamo l'amore di Cristo che possiamo ricevere dalla Carità del Padre.

Non portiamo un pacco regalo ad indicare la virtù della carità, perché il regalo della carità è lo stesso Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre.

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Cel. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, doniamoci reciprocamente un segno di pace.

Professione di Fede

*Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del
"Simbolo Niceno-Costantinopolitano".*

Alle parole che professano l'incarnazione, si genuflette.

Anamnesi

Si prega con la terza antifona.

Antifona allo spezzare del pane

*Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico
invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.*

Vedremo la gloria di Dio, gloria dell'Unigenito, perché il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. E dalla sua pienezza abbiamo tutti ricevuto grazia.

Antifona alla comunione

*Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore
liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.*

Una donna ha concepito il Verbo di Dio e vergine rimase; una vergine ha generato il Re di tutti i re.

Magnificat

*Terminata la distribuzione dell'Eucarestia, omessi i Salmi
con la loro antifona e l'orazione, si canta il Magnificat con
la sua antifona.*

Questa sera saprete che il Signore verrà,
e domani vedrete la gloria di Dio.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

*Il sacerdote conclude la celebrazione con la solenne
benedizione.*